

# Abbandono scolastico Più di uno su dieci rinuncia agli studi

**Il punto** L'11% dei ragazzi si ritira prima della Maturità  
Oltre un terzo è anche senza lavoro: aumentano i Neet

## IL RAPPORTO

JACOPO PERUZZO

■ Più di uno studente su dieci abbandona gli studi prima dell'esame di Maturità. È questa, purtroppo, la realtà a cui devono far fronte la provincia di Latina e tutto il Lazio. A dirlo è l'indagine contenuta all'interno della più ampia ricerca dell'European regional Competitiveness Index, l'indice di competitività che ha premiato il Lazio sotto tantissimi aspetti, soprattutto per l'aggiornamento tecnologico e il miglioramento della connettività all'interno del territorio. Entrando nel dettaglio, il dato è il seguente: nel periodo compreso tra il 2015 e il 2017, l'11,07% degli studenti non ha completato le scuole superiori. Un numero preoccupante, ma che paradossalmente non è tra i peggiori d'Italia. Basti pensare che in Sici-

lia si sfiora il 23%, in Sardegna il 21% e in Campania il 19%. Le migliori sono invece l'Umbria (8%), Friuli Venezia Giulia (8,4%) e Veneto (8,5%). L'istruzione e la cultura sono alla base di qualsiasi società civile, ma la scelta non completare gli studi resta un diritto di ogni cittadino. E il problema potrebbe essere anche meno preoccupante, se ognuno di questi ragazzi trovasse lavoro non appena abbandonati gli studi. Purtroppo non è così: la disoccupazione giovanile è ancora altissima e in provincia di Latina è pari al 34,5%. La panoramica conclusiva è la seguente. Un ragazzo ogni dieci lascia la scuola prima di completare gli studi e tra chi si ritira, più di uno su tre rischia di non trovare lavoro. Ed ecco che in questo modo "prolifera" quella categoria che la società moderna ha imparato a conoscere ormai da qualche anno, quella dei Neet, composta da persone che né lavorano, né studiano e spesso non stanno neanche cercando un impiego o programmando il loro futuro attraverso un al-

tro percorso di studi. Anche l'opzione di trovare un lavoro non sembra essere un'alternativa praticabile in provincia, in particolare in provincia di Latina, che ha un territorio, inteso come area metropolitana, con circa 300.000 abitanti, e il dato tiene conto sia di laureati, che di diplomati o con il titolo di studi di terza media. Insomma, i giovani della provincia sono poco propensi ad emigrare all'estero e preferiscono rimanere o a Latina o almeno in Italia, nonostante il poco lavoro e la crescente propensione ad abbandonare gli studi. Che questo sia il risultato di una sempre minore fiducia nei confronti del futuro, o di una scuola sempre più martoriata da investimenti minimi da parte del Governo, il risultato è lo stesso: troppi giovani preferiscono smettere di studiare nonostante non ci siano posti di lavoro. ●

*I numeri contenuti all'interno dell'European Competitiveness Index*

35 / 107

[In tanti  
né lavorano  
né studiano:  
il fenomeno  
dilagante  
in tutta  
Italia](#)

## Il dettaglio

# 11,07%

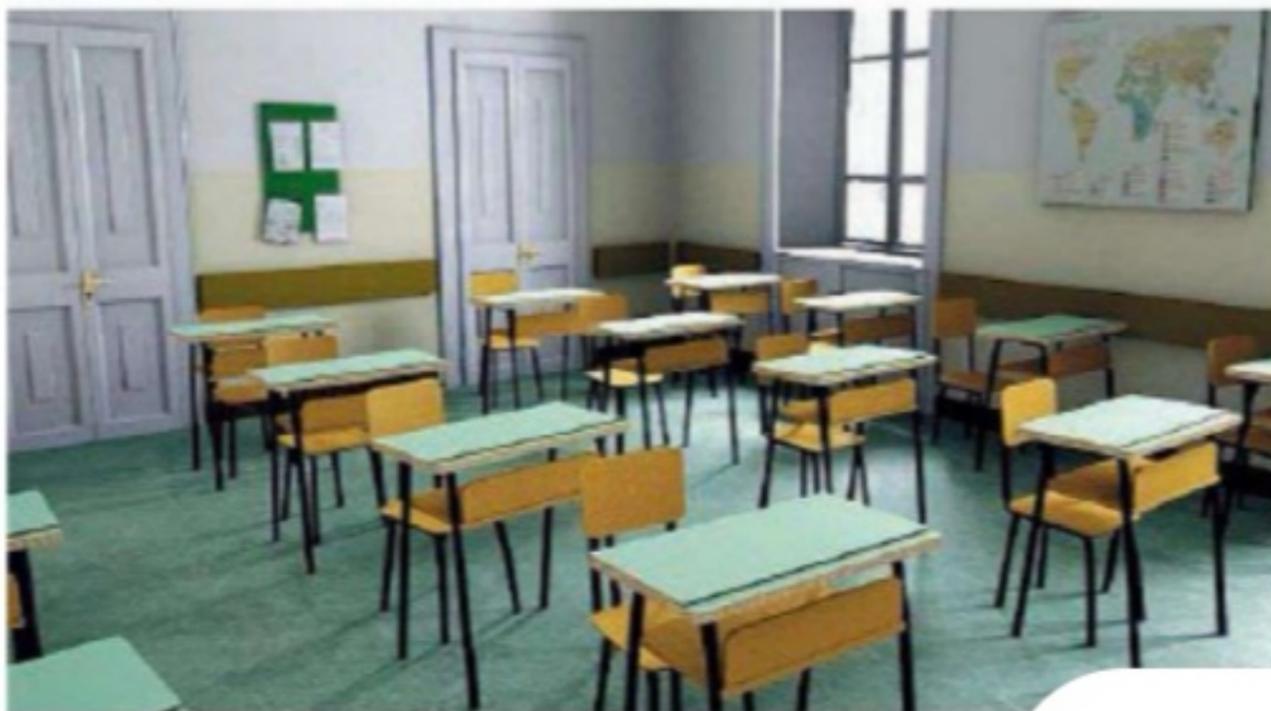
È la percentuale di giovani che tra il 2015 e il 2017 ha deciso di ritirarsi da scuola senza aver conseguito il diploma di Maturità.

# 34,5%

È il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio: tra chi abbandona la scuola, più di uno su tre resta anche senza lavoro.

# 30

È il numero di giovani pontini (ogni 10mila abitanti) che mediamente lasciano l'Italia per emigrare all'estero. Percentuale molto più bassa della media italiana. I ragazzi preferiscono restare, spesso senza trovare lavoro e, a volte, decidendo anche di abbandonare gli studi.



Alcuni studenti durante l'ingresso a scuola e un'aula vuota (foto di archivio)

36 / 107

